**DICHIARAZIONE DEI SINDACI EURO-MEDITERRANEI
LE CULTURE EURO-MEDITERRANEE PER UNO SVILUPPO PACIFICO E SOSTENIBILE**

Alla Conferenza Euro-Mediterranea dei Ministri degli Affari Esteri di Napoli
Alla Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea

Per il tramite del
Ministro Franco Frattini, Presidente del Consiglio degli Affari Generali dell'Unione Europea

I SINDACI EURO-MEDITERRANEI

Premesso che:

- L'Unione Europea (UE) ritiene di importanza strategica promuovere la prosperità, la stabilità e la sicurezza nel Bacino Mediterraneo;
- L'UE e i partner del Sud e dell'Est del Mediterraneo hanno creato nel 1995 un quadro multilaterale regionale, chiamato **Processo di Barcellona**, nel cui ambito sono state definite le relazioni contrattuali bilaterali e regionali, nel contesto del programma di assistenza MEDA per aiutare ogni paese alla realizzazione degli obiettivi di Barcellona;
- La Dichiarazione di Barcellona mette in rilievo il sostegno dei partecipanti alla realizzazione di un accordo di pace giusto, globale e duraturo nel Medio Oriente, secondo le risoluzioni delle Nazioni Unite;
- Il documento di strategia regionale del partenariato Euro-Mediterraneo 2002-2006 riconosce che per applicare il terzo capitolo del Processo di Barcellona, intitolato "il partenariato negli affari sociali, culturali e umani", è necessaria una cooperazione della società civile per poter sviluppare la comprensione tra i popoli che prescinda dagli avvicendamenti politici;
- La Va Conferenza Euro-Mediterranea dei Ministri per gli Affari Esteri, tenutasi a Valencia il 22 e 23 Aprile 2002, ha accolto nel suo Piano d'Azione la **Dichiarazione delle Città Euro-Mediterranee** approvata a Barcellona il 22 febbraio 2002 e ha convenuto che la proposta Euromed Pacte presentata da Eurocities meritava ulteriori approfondimenti;
- L'azione congiunta delle Città Euro-Mediterranee può contribuire enormemente ad avvicinare il partenariato Euro-Med ai popoli e a un senso allargato di appartenenza al processo di Barcellona nella regione;
- Gli Enti Locali, essendo la forma di governo più vicina alla popolazione, possono giocare un ruolo strategico nella promozione di uno sviluppo sostenibile nell'area, prendendo in considerazione il dialogo interculturale, il patrimonio culturale, la protezione ambientale e la dimensione sociale;
- Gli Enti Locali Euro-Mediterranei, lavorando insieme, possono aiutare a garantire stabilità nell'area combattendo il razzismo e la xenofobia. Inoltre possono favorire una conoscenza e comprensione reciproca migliore fra le loro civiltà incrementando così, grazie al dialogo interculturale, la coesistenza delle differenti culture nella regione;

I SINDACI EURO-MEDITERRANEI

Desiderano ottenere:

1. Il sostegno degli Stati Membri dell'Unione, dei nostri partner del Mediterraneo e delle Istituzioni Europee alle iniziative degli Enti Locali Euro-Mediterranei, in cooperazione con il Comitato Euro-Mediterraneo, che contribuisce alla realizzazione del Processo di Barcellona
2. lo sviluppo nel 2005-2006 di un programma regionale europeo sulla cooperazione fra Enti Locali per l'attuazione del partenariato Euro-Mediterraneo, prendendo in considerazione il loro coinvolgimento nel conseguimento degli obiettivi del Processo di Barcellona, in particolare al fine di:
 - includere la dimensione urbana nel programma MEDA e nei suoi ambiti regionali, enfatizzando il ruolo delle città come *relais* fra la società civile e i livelli nazionali e internazionali per incrementare l'impatto dei progetti;
 - includere la "partecipazione e il coinvolgimento attivo degli Enti Locali" nella preparazione e realizzazione di programmi regionali per il periodo 2005-2006, sulla base del progetto pilota MED'ACT co-finanziato nell'ambito del programma MEDA per il periodo 2003-2004;

preparare, considerate le lezioni del passato, un ulteriore importante programma per le città nel quadro di MEDA III, che valorizzi e sviluppi i progetti realizzati, in questi anni, dalle autorità locali impegnate nella cooperazione Euro-Mediterranea;

sostenere gli Enti Locali delle città toccate dai conflitti nel Medio Oriente nella ricostruzione delle loro comunità;

mettendo l'accento sulle seguenti priorità per la cooperazione fra Enti Locali Euro-Mediterranei secondo l'Euromed Pacte:

- dialogo interculturale e salvaguardia e promozione del patrimonio culturale come mezzi e fini dello sviluppo sostenibile per l'area Mediterranea
- inclusione sociale degli immigrati, con particolare attenzione per i rifugiati e i richiedenti asilo. Lotta contro l'immigrazione illegale e il traffico di esseri umani. Promozione di uno sviluppo congiunto con i paesi di origine
- gestione sostenibile dell'ambiente urbano attraverso la promozione di progetti tangibili in campi come l'acqua, i rifiuti solidi, la qualità dell'aria, i rischi naturali, culturali, umani e industriali
- rinforzo della governance locale
- mobilità urbana
- sviluppo economico, inclusa la formazione professionale e l'impiego
- nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento per lo sviluppo locale
- pianificazione urbana e alloggio

In questo contesto i Sindaci Euro-Mediterranei chiedono ai Ministri degli Affari Esteri dei paesi del partenariato Euro-Mediterraneo di decidere, in occasione dell'incontro di Napoli nel mese di dicembre 2003, i principi di creazione di un programma regionale dedicato alla cooperazione fra Enti Locali Euro-Mediterranei, cominciando dal 2005 nel quadro del programma MEDA.

I Sindaci Euro-Mediterranei chiedono ai Ministri degli Affari Esteri dei paesi del partenariato Euro-Mediterraneo di sollecitare la Commissione Europea a presentare una proposta di programma al Consiglio dell'Unione europea durante l'incontro del primo semestre 2004.

Nome e Cognome

Sindaco di

Data